

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BGIC87700T

SORISOLE "A. LANFRANCHI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non si rileva presenza di situazioni economicamente svantaggiate.</p> <p>In relazione agli alunni stranieri, per i casi che lo richiedono, si attivano precorsi ad hoc con moduli residui, organico potenziato, compresenze, volontari o progetti di Rete (Scie). Per l'inclusione degli alunni con BES sono in atto numerosi progetti.</p>	<p>Il livello socio-economico e culturale delle famiglie cambia di anno in anno, oscillando da un livello medio basso/basso del 2014/15 a un livello medio alto/alto del 2015/16, seppur con due classi con livello medio basso/basso.</p> <p>Di questo elemento bisogna tener conto nella formazione delle classi, dove possibile, prevedendo opportune strategie di aiuto laddove la formazione delle classi è determinata dalla scelta del tempo scuola. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana nel 2017/18 è aumentata da 7,7% a 8,8% dato che non ci consente di accedere ai fondi per i flussi migratori. Il plesso di Sorisole accoglie anche alunni minori stranieri non accompagnati ospitati presso il Patronato S. Vincenzo di Sorisole. La percentuale di alunni diversamente abili si attesta al 4,5%, mentre gli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento sono il 5,9% e con bisogni educativi speciali senza certificazione sono pari al 1,9% .</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio si caratterizza per la presenza di buone risorse sia in termini di contributi dei Comuni che di Associazioni di volontariato e Onlus che collaborano a vario titolo con la scuola. I casi di particolare disagio familiare sono gestiti in collaborazione con il Servizio Minori e Famiglie del Territorio (SMEF) che dal 2015/16 ha concordato delle prassi di collaborazione con la scuola.	La ricca progettualità realizzata con le associazioni e agenzie territoriali crea qualche problema organizzativo e di sovrapposizione. È importante che le proposte vengano formulate entro novembre, e vagliate attentamente

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La situazione delle strutture scolastiche è molto differenziata in riferimento alla data di costruzione. Gli edifici più recenti sono i plessi di Sorisole e Petosino, mentre quelli più datati e bisognosi di manutenzione sono i tre plessi di Ponteranica, per i quali sono stati eseguiti lavori di adeguamento alla normativa antincendio e sono previsti ulteriori interventi di ristrutturazione. La scuola ha completato il cablaggio dei plessi e sta incrementando la dotazione di strumenti tecnologici attraverso: bandi PON/MIUR, raccolta di punti a premi, fondi del Comitato Genitori e associazioni del territorio. In particolare sono stati realizzati l'atelier creativo Officina di Leonardo per il plesso di Sorisole, il Giardino di Socrate (giardino di Sorisole) e la dotazione di apparecchiature volte alla riduzione dello scarto (asciugatori per le mani, lavastoviglie). La Biblioteca l'Ancora e il Delfino (Don Milani) non è stata ancora finanziata.	Gestione complessa della tempistica legata ai bandi e carico di lavoro per la Segreteria e Dirigenza in fase attuativa, per i Docenti e la Dirigenza in fase progettuale.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BGIC87700T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	
BGIC87700T	116	78,9	31	21,1	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	12.163	72,5	4.623	27,5	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BGIC87700T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età: Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	Ni _i ½	%	TOTALE
BGIC87700T	9	7,1	33	26,0	37	29,1	48	37,8	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	1.484	10,2	4.081	28,1	5.017	34,5	3.951	27,2	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BGIC87700T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%
BGIC87700T	13	13,8	35	37,2	9	9,6	37	39,4
- Benchmark*								
BERGAMO	2.265	21,7	2.417	23,2	1.550	14,9	4.182	40,2
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente risulta di età anagrafica superiore alla media provinciale con un buon indice di stabilità nella scuola. La percentuale di docenti a tempo determinato è pari alla media provinciale. La scuola ha provveduto a creare un sistema di rilevazione dei bisogni formativi del personale docente e dei titoli di competenza linguistica per le lingue straniere.</p>	<p>La presenza di docenti a tempo determinato si concentra in alcuni plessi. Inoltre sono presenti richieste di assegnazione provvisoria presso altre scuole, alcune delle quali in atto da diversi anni, docenti di ruolo con contratto part-time (12 scuola primaria e 5 scuola secondaria) nel 2017/18; in tutti questi casi i posti vengono coperti da docenti con contratto a tempo determinato con incarico annuale e con conseguente perdita di continuità didattica. Il Dirigente Scolastico è in carica da quattro anni nell'Istituto. Il personale amministrativo di segreteria è stabile per le aree personale, acquisti e protocollo, e alunni. Il DSGA è un AA incaricato.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC87700T	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BERGAMO	97,3	97,9	98,4	98,3	97,8	99,2	99,7	99,8	99,8	99,7
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BGIC87700T	99,2	98,7	98,2	98,5
- Benchmark*				
BERGAMO	97,4	97,6	97,8	98,1
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGIC87700T	19,4	22,9	25,0	22,2	2,8	7,6	19,6	27,8	24,1	18,4	10,1	0,0
- Benchmark*												
BERGAMO	23,4	27,2	24,3	17,2	4,7	3,1	22,2	27,7	23,9	18,2	5,1	2,9
LOMBARDI A	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC87700T	2,0	0,0	3,1	1,7	1,4
- Benchmark*					
BERGAMO	1,5	1,2	1,5	1,2	0,9
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC87700T	0,6	0,0	1,2
- Benchmark*			
BERGAMO	0,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC87700T	0,0	0,0	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	2,5	2,2	2,2	2,0	1,6
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC87700T	3,4	0,0	1,8
- Benchmark*			
BERGAMO	1,8	1,6	1,4
LOMBARDIA	1,5	1,4	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si è registrata una progressiva diminuzione degli alunni non ammessi alla classe successiva anche in relazione ai laboratori attivati per il successo formativo e la lotta alla dispersione scolastica nei casi di bisogno rilevato con le risorse della Rete Ragazzi in Campo.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Rispetto alla distribuzione dei voti, le fasce si sono riallineate alla media provinciale e nazionale, con un ampliamento della fascia di voto 8, 9 e 10 e lode. In riferimento all'attribuzione della lode, il Collegio si è dotato di criteri più restrittivi per il futuro al fine di rendere significativa l'attribuzione.</p>	<p>Si rileva un dato leggermente superiore alla media di trasferimenti in uscita sulle classi prime. Nella maggior parte dei casi (13 su 18) si tratta di cambio di residenza o di trasferimento nella scuola del comune di residenza al termine del ciclo di scuola primaria. In un caso l'alunno non ha mai frequentato l'istituto. In due casi la famiglia ha optato per una scuola paritaria. In un caso si è verificata una faticosa collaborazione tra scuola e famiglie che ha portato al cambio di Istituto (2 alunni).</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi dei dati non si evidenziano situazioni problematiche specifiche e la situazione appare positiva. Si è registrata una progressiva diminuzione degli alunni non ammessi alla classe successiva anche in relazione ai laboratori attivati per il successo formativo e la lotta alla dispersione scolastica nei casi di bisogno rilevato. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Rispetto alla distribuzione dei voti, le fasce si sono riallineate alla media provinciale e nazionale, con un ampliamento della fascia di voto 8, 9 e 10 e lode. Si rileva un dato leggermente superiore alla media di trasferimenti in uscita sulle classi prime. Nella maggior parte dei casi si tratta di cambio di residenza o di trasferimento nella scuola del comune di residenza al termine del ciclo di scuola primaria.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BGIC87700T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17			
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica
		Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
			2-Scuola primaria - Classi seconde
	n.d.	n.d.	BGEE87701X
n/a		n/a	BGEE87701X - 2 A
	n.d.	n.d.	BGEE87701X - 2 D
	n.d.	n.d.	BGEE877021
n/a		n/a	BGEE877021 - 2 B
	n.d.	n.d.	BGEE877021 - 2 C
	n.d.	n.d.	BGEE877043
n/a		n/a	BGEE877043 - 2 G
	n.d.	n.d.	BGEE877054
n/a		n/a	BGEE877054 - 2 E
	n.d.	n.d.	BGEE877054 - 2 F
	n.d.	n.d.	
			5-Scuola primaria - Classi quinte
	3,9		5,4
			BGEE87701X
n/a			n/a
			BGEE87701X - 5 A
	1,5		6,1
			BGEE87701X - 5 D
	-5,7		-3,0
			BGEE877021
n/a			n/a
			BGEE877021 - 5 B
	9,3		7,2
			BGEE877021 - 5 C
	0,4		6,9
			BGEE877043
n/a			n/a
			BGEE877043 - 5 G
	9,3		2,0
			BGEE877054
n/a			n/a
			BGEE877054 - 5 E
	1,6		5,8
			BGEE877054 - 5 F
	6,1		4,2
			8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze
		n.d.	n.d.
			BGMM87701V
		n/a	n/a
			BGMM87701V - 3 A
		n.d.	n.d.
			BGMM87701V - 3 B
		n.d.	n.d.
			BGMM87701V - 3 C
		n.d.	n.d.
			BGMM87701V - 3 D
		n.d.	n.d.
			BGMM87702X
		n/a	n/a
			BGMM87702X - 3 E
		n.d.	n.d.
			BGMM87702X - 3 F
		n.d.	n.d.
			BGMM87702X - 3 G
		n.d.	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGEE87701X - 2 A	7	4	0	4	3	5	0	3	3	6
BGEE87701X - 2 D	11	2	0	0	3	7	2	1	2	2
BGEE877021 - 2 B	6	5	2	2	1	5	0	5	0	5
BGEE877021 - 2 C	6	1	3	1	5	6	0	2	1	5
BGEE877043 - 2 G	2	2	1	2	4	2	1	3	1	4
BGEE877054 - 2 E	2	3	1	4	6	0	1	0	1	14
BGEE877054 - 2 F	2	4	2	1	7	3	0	1	1	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC87700T	33,0	19,3	8,3	12,8	26,6	26,9	3,8	14,4	8,6	46,2
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGEE87701X - 5 A	1	4	5	1	8	3	2	5	6	3
BGEE87701X - 5 D	4	1	3	3	2	4	4	2	3	1
BGEE877021 - 5 B	1	4	7	4	7	0	3	6	2	12
BGEE877021 - 5 C	3	3	4	4	7	6	3	2	4	7
BGEE877043 - 5 G	3	1	6	3	5	2	0	1	8	7
BGEE877054 - 5 E	3	0	3	2	11	2	5	1	6	6
BGEE877054 - 5 F	1	3	2	4	7	2	1	2	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC87700T	12,3	12,3	23,1	16,2	36,2	14,4	13,6	14,4	25,0	32,6
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGMM87701V - 3 A	0	4	4	6	4	3	4	1	4	6
BGMM87701V - 3 B	2	7	1	3	7	4	2	2	4	8
BGMM87701V - 3 C	0	3	7	8	4	0	3	3	5	11
BGMM87701V - 3 D	1	4	4	5	7	1	4	3	2	11
BGMM87702X - 3 E	3	5	2	6	9	1	7	1	5	11
BGMM87702X - 3 F	0	5	6	4	4	2	3	4	5	5
BGMM87702X - 3 G	1	4	8	6	8	0	8	4	0	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC87700T	4,6	21,0	21,0	25,0	28,3	7,2	20,4	11,8	16,4	44,1
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC87700T	12,9	87,1	21,2	78,8
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC87700T	4,3	95,7	10,0	90,0
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Rispetto alle prove nazionali la scuola si colloca generalmente sopra la media nazionale, macro regionale e regionale, anche nel confronto fra scuole di simile contesto socio-economico-culturale, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado. La varianza tra le classi è minima, soprattutto in matematica. La percentuale di alunni collocati al livello massimo (livello 5) è alta, superiore al 40% nella primaria e superiore al 30% nella secondaria, soprattutto in matematica. L'effetto scuola è positivo e superiore alla media regionale.	Emergono pochi casi di risultati inferiori alla media in relazione ad un contesto socio-economico culturale basso/medio basso che sono stati affrontati e analizzati all'interno della commissione INVALSI d'istituto insieme ai docenti interessati, condividendo strategie migliorative.
--	--

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -
	
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio d'italiano e matematica della scuola alle prove Invalsi è quasi sempre superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è bassa, ma in innalzamento rispetto allo scorso anno. La percentuale di alunni collocati al livello massimo (livello 5) è alta, superiore al 40% nella primaria e superiore al 30% nella secondaria, soprattutto in matematica. La quota di studenti collocata al livello 1 è notevolmente inferiore a quella regionale e nazionale. L'effetto scuola è sopra la media regionale.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, valuta il rispetto delle regole, la partecipazione responsabile, il rapporto con gli altri, l'impegno e il metodo di studio con indicatori comuni e comunicazioni scritte alle famiglie. Al termine della scuola primaria e della terza secondaria rilascia il certificato delle competenze. Si è concluso un corso di formazione sulla valutazione delle competenze. Per supportare le situazioni problematiche sono attive una serie di azioni: il progetto Timeout, che prevede una pluralità di interventi: sportello docenti, sportello genitori, sportello alunni secondaria, osservazione in classe, formazione e tutoring docenti, formazione genitori; un questionario di monitoraggio riguardo i casi di forte aggressività e uso improprio degli smartphone; una ricerca sugli stili di vita degli adolescenti (Progetto Selfie); elaborazione di un curriculum verticale per le competenze di cittadinanza che prevede una serie di attività anche in collaborazione con le agenzie del territorio; progetto PON per le competenze di cittadinanza globale "Un punto di pace" rivolto agli alunni delle scuole secondarie (in attesa di finanziamento); PON More than School per il potenziamento di matematica, italiano e inglese; istituto capifila per il PON Apo Tech per la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico.	Nella classi della scuola primaria si manifestano casi di esplosione di rabbia e difficoltà di autocontrollo. Nelle classi della scuola secondaria si verificano casi di utilizzo improprio degli smartphone e social network. Si devono individuare delle modalità di coinvolgimento dei genitori per la condivisione di un decalogo sull'utilizzo degli smartphone e occasioni di riflessione sugli effetti dell'uso delle tecnologie nella prima infanzia. Considerando che le scuole dell'infanzia non fanno parte dell'Istituto si ritiene opportuno un maggiore coinvolgimento dei loro docenti nelle azioni formative dell'Istituto. Deve essere continuata la riflessione sulla valutazione delle competenze a livello collegiale e di team.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La scuola partecipa a reti di scuole per la promozione della cultura della legalità. La scuola ha completato la formazione interna sulla didattica per competenze e sulla relativa valutazione con l'obiettivo di dotarsi degli strumenti di progettazione e valutazione attinenti. Per supportare le situazioni problematiche (difficoltà di autocontrollo nella primaria, utilizzo improprio di smarphone e social network nella secondaria) è stato attivato il progetto Timeout che prevede una pluralità di interventi di supporto: sportello docenti, sportello genitori, sportello alunni secondaria, osservazione in classe, formazione e tutoring docenti, formazione genitori. E' stato realizzato il progetto Selfie per promuovere la riflessione critica sull'uso degli smartphone e social network tra docenti, genitori, studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	
BGIC87700T	BGEE87701X	A	62,35	↑	↑	↑	85,71
BGIC87700T	BGEE87701X	D	53,61	↓	↓	↓	57,89
BGIC87700T	BGEE877021	B	63,90	↑	↑	↑	92,31
BGIC87700T	BGEE877021	C	62,92	↑	↑	↑	82,61
BGIC87700T	BGEE877043	G	58,80	↔	↔	↑	83,33
BGIC87700T	BGEE877054	E	65,04	↑	↑	↑	88,24
BGIC87700T	BGEE877054	F	63,72	↑	↑	↑	83,33
BGIC87700T			62,01	↑	↑	↑	82,39

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	
BGIC87700T	BGEE87701X	A	55,70	↔	↔	↑	85,71
BGIC87700T	BGEE87701X	D	49,88	↓	↓	↓	63,16
BGIC87700T	BGEE877021	B	64,49	↑	↑	↑	92,31
BGIC87700T	BGEE877021	C	56,21	↔	↔	↑	86,96
BGIC87700T	BGEE877043	G	65,88	↑	↑	↑	83,33
BGIC87700T	BGEE877054	E	63,52	↑	↑	↑	94,12
BGIC87700T	BGEE877054	F	63,65	↑	↑	↑	83,33
BGIC87700T			60,27	↑	↑	↑	84,51

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	
BGIC87700T	BGEE87701X	A	70,94	↑	↑	↑	81,82
BGIC87700T	BGEE87701X	D	66,65	↑	↑	↑	100,00
BGIC87700T	BGEE877021	B	70,70	↑	↑	↑	95,65
BGIC87700T	BGEE877021	C	69,05	↑	↑	↑	88,00
BGIC87700T	BGEE877043	G	68,33	↑	↑	↑	95,45
BGIC87700T	BGEE877054	E	65,78	↔	↑	↑	91,67
BGIC87700T	BGEE877054	F	71,79	↑	↑	↑	95,45
BGIC87700T			69,07	↑	↑	↑	92,21

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	
BGIC87700T	BGEE87701X	A	61,49	↑	↑	↑	81,82
BGIC87700T	BGEE87701X	D	57,64	↑	↑	↑	100,00
BGIC87700T	BGEE877021	B	66,01	↑	↑	↑	95,65
BGIC87700T	BGEE877021	C	62,25	↑	↑	↑	88,00
BGIC87700T	BGEE877043	G	64,97	↑	↑	↑	95,45
BGIC87700T	BGEE877054	E	56,32	↑	↑	↑	87,50
BGIC87700T	BGEE877054	F	62,62	↑	↑	↑	95,45
BGIC87700T			61,79	↑	↑	↑	91,56

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	
BGIC87700T	BGMM87701V	3A	58,25	↓	↓	↑	70,59
BGIC87700T	BGMM87701V	3B	53,37	↓	↓	↓	60,00
BGIC87700T	BGMM87701V	3C	62,00	↔	↑	↑	53,85
BGIC87700T	BGMM87701V	3D	60,99	↔	↔	↑	56,00
BGIC87700T	BGMM87702X	3E	57,99	↓	↓	↑	65,22
BGIC87700T	BGMM87702X	3F	67,82	↑	↑	↑	78,95
BGIC87700T	BGMM87702X	3G	67,68	↑	↑	↑	65,22
BGIC87700T			61,48	↔	↔	↑	63,40

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	
BGIC87700T	BGMM87701V	3A	60,02	↑	↑	↑	70,59
BGIC87700T	BGMM87701V	3B	49,81	↓	↓	↑	65,00
BGIC87700T	BGMM87701V	3C	50,44	↓	↓	↑	53,85
BGIC87700T	BGMM87701V	3D	58,96	↔	↑	↑	60,00
BGIC87700T	BGMM87702X	3E	58,37	↔	↑	↑	65,22
BGIC87700T	BGMM87702X	3F	62,80	↑	↑	↑	78,95
BGIC87700T	BGMM87702X	3G	64,93	↑	↑	↑	65,22
BGIC87700T			58,08	↔	↑	↑	64,71

Sezione di valutazione


Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Prendendo come riferimento i dati relativi agli esiti a distanza a partire dell'anno 2013/14, in cui c'è stato l'accorpamento tra i due istituti, è possibile rilevare i risultati della scuola secondaria di primo grado. La percentuale dei promossi nell'ordine di scuola successivo è pari a 87,5%, i risultati nelle prove nazionali sono superiori alla media nazionale e pari o superiori rispetto all'area geografica di appartenenza.</p> <p>La scuola ha un progetto comune di orientamento che si avvale anche della sperimentazione della piattaforma Sorprendo, del progetto "Partenze Intelligenti" sostenuto dalle amministrazioni comunali e utilizza strumenti propri per la rilevazione dei risultati a distanza.</p> <p>La percentuale di famiglie che non seguono il consiglio orientativo della scuola si è ridotta ed è pari al 9,7%.</p>	<p>I casi di non ammissione alla classe successiva nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado (6,9% dei licenziati nell'a.s. 2015/2016) sono dimezzati rispetto allo scorso anno.</p> <p>In alcune classi si verifica una maggior concentrazione di tale fenomeno.</p> <p>Si rende necessaria una maggiore condivisione di tutti i docenti del consiglio di classe nell'attività di orientamento e un avvio della riflessione con le famiglie a partire dal secondo anno della scuola secondaria. E' stata individuata una funzione strumentale per l'orientamento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, in particolare quando non viene seguito il consiglio orientativo). Gli studenti usciti dalla primaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica generalmente superiori a quelli medi nazionali, e dalla secondaria superiori alla media nazionale e pari o superiori rispetto all'area geografica di appartenenza.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
monitoraggio casi di bullismo e forte aggressività nelle classi	Monitoraggio casi di bullismo e forte aggressività nelle classi.pdf
risposte	Risposte del modulo.pdf
grafici	grafici.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si è completata la stesura e condivisione dei curricoli per competenze trasversali: accoglienza, orientamento, continuità, educazione alla cittadinanza, educazione emotiva, affettiva, sessuale e alla salute. Sono stati completati i curricoli verticali di tutte le discipline e la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa del curricolo. E' attiva una piattaforma Google Suite per la condivisione di materiali ed esperienze. Vengono utilizzati format d'istituto per la progettazione di UDA per competenze disciplinari e interdisciplinari. E' stato elaborato, a seguito di un corso di formazione interna, un modello di valutazione per le attività per competenze.	E' necessario migliorare le competenze tecnologiche dei docenti nell'utilizzo dei materiali condivisi

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'I.C. sono state riorganizzate le programmazioni disciplinari annuali e verticali. Nella scuola primaria si progetta per classi parallele, per tutte le discipline, periodicamente si effettua una verifica e una riprogettazione. Nella scuola secondaria a inizio anno i docenti riuniti per classi parallele redigono la progettazione di classe e i settori disciplinari la progettazione delle singole discipline, con prove d'ingresso e intermedie parallele. Ad ogni fase di valutazione (iniziale, 1° quadrimestre, intermedia) corrisponde una riprogettazione dei C.d.C. E' stato riproposto il progetto 6^ ora per il recupero rivolto agli alunni della scuola secondaria. Sono attivi progetti di potenziamento matematico (Problem Solving con Matnet dell'Università di Bergamo) e linguistico comprensivo di certificazioni linguistiche (DELF, KET, ministage in Francia, madrelingua, e-twinning)	Nella scuola secondaria deve aumentare il grado di coinvolgimento di tutte le discipline nelle azioni strategiche (continuità, orientamento, inclusione).

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria per due ore bimestrali i docenti si riuniscono per classi parallele e per discipline per verificare l'andamento didattico e riprogettare. Gli insegnanti di ogni équipe pedagogica nell'incontro settimanale (2/3 ore) condividono, verificano, riprogettano la situazione educativo-didattica della/e classe/i. I docenti delle classi parallele condividono per ogni disciplina la scelta delle prove di verifica iniziali, intermedie, finali e i criteri di valutazione. Nella scuola secondaria la progettazione per classi parallele e per discipline riguarda la fase iniziale, le prove d'ingresso e le prove intermedie; per alcune discipline, vengono concordate anche le prove finali. I criteri di valutazione disciplinare sono stati condivisi.	Nella scuola secondaria le prove di verifica finali non sono programmate in parallelo in modo sistematico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e ordini di scuola. La scuola utilizza il modello ministeriale di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. E' attivo il progetto 6^ ora per il recupero rivolto agli alunni della scuola secondaria. Sono attivi progetti di potenziamento linguistico e certificazioni linguistiche (DELF, KET, ministage in Francia, madrelingua, e-twinning) e matematiche (Problem Solving con Matnet dell'Università di Bergamo). E' in fase di attuazione un progetto PON sulle competenze di base in italiano, matematica e inglese; un progetto in rete PON sul patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, con funzione anche orientativa.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BGIC87700T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	23,7	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	8,6	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,6	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BGIC87700T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	62,4	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	6,5	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	14	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Tutti i plessi hanno progetti di tipo laboratoriale e aule idonee a cui hanno accesso tutti gli studenti a rotazione. In tutti i plessi sono previste attività di promozione alla lettura in collaborazione con la biblioteca comunale. Grazie al Piano di diritto allo Studio viene garantito l'acquisto di materiale scientifico, per le attività espressive, linguistiche e motorie. Esistono diverse articolazioni d'orario e organizzative, che rispondono ai diversificati bisogni dell'utenza, sempre nel rispetto dei tempi di apprendimento. Sono aumentate le aule dotate di LIM e PC, grazie alla raccolta punti promossa tra le famiglie, ai fondi del Piano diritto allo Studio e ai fondi PON. E' stato attivato un progetto di alternanza scuola-lavoro per assistenza tecnica informatica. Sono in fase di progettazione due biblioteche di plesso meglio organizzate. Nell'ottica della scuola-casa si è continuato il progetto Please, clean your hands, volto a creare un ambiente accogliente anche nei servizi igienici, stimolando negli alunni un maggior senso civico. A tal fine si sta implementando la dotazione di asciugatori per le mani in sostituzione alle salviettine di carta in via sperimentale nei due plessi di Sorisole e Petosino anche nell'ottica della riduzione dei rifiuti. Successivamente verrà estesa ai plessi di Ponteranica.</p>	<p>Non esistono vere e proprie biblioteche di classe, ma ogni docente può crearle con l'aiuto della biblioteca scolastica/comunale e/o degli alunni. L'ampliamento del parco tecnologico e il loro utilizzo più diffuso fanno lievitare i costi dell'assistenza tecnica e della manutenzione.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
<p>Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?</p>
<p>In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?</p>
<p>Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha promosso l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso attività di tutoring, osservazioni peer to peer, gruppi di lavoro e ha favorito la partecipazione individuale a vari corsi di formazione. E' aumentata la propensione alla documentazione delle esperienze significative, anche attraverso lavori prodotti dagli alunni stessi.</p>	<p>Per alcuni docenti risulta difficile accogliere attivamente le proposte per ripensare alla propria professionalità in un'ottica di miglioramento continuo.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BGIC87700T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,6	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		6,8	4,5	2,9
Azioni costruttive		4,5	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BGIC87700T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		60,2	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		28,4	31,4	29,4
Azioni costruttive	X	11,4	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		0	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BGIC87700T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92	88,8	89,7
Nessun provvedimento		1,1	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		4,5	7,1	6,1
Azioni costruttive		2,3	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BGIC87700T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,3	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		23,3	21,6	23,3
Azioni costruttive		4,7	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		5,8	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BGIC87700T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BGIC87700T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BGIC87700T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite


Istituto:BGIC87700T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle classi iniziali viene dedicato un tempo congruo all'attività di costruzione e condivisione di regole comuni che sono poi rivisitate all'inizio di ogni anno successivo. In caso di comportamenti problematici la scuola si attiva attraverso: - riflessioni individuali e collettive sul comportamento; - condivisione di strategie con il Consiglio di Classe e la famiglia/e; - patto educativo - progetti specifici - sportello psicologico - sportello psicopedagogico La scuola attiva competenze sociali attraverso l'assegnazione di ruoli: capoclasse, postino, rappresentante di classe. La scuola ha attivato numerosi progetti di educazione alla legalità in collaborazione con: Bikers, Comitato per la difesa della Costituzione, Polizia locale, Associazione Libera, Comune; in forme, tempi, modalità diverse sono coinvolte tutte le classi con docenti referenti. La scuola propone percorsi di educazione alla genitorialità in collaborazione con le agenzie del territorio. Grazie alla formazione e alla riflessione collegiale è migliorata la capacità dei docenti della secondaria di affrontare le tematiche connesse alla diffusione dell'uso improprio degli smartphone.	Permangono casi di comportamento molto aggressivo in alcuni alunni della scuola primaria. Non sempre è stato possibile creare la necessaria alleanza con i genitori. I dati dei provvedimenti di sospensione di alunni della secondaria sono in aumento, anche per effetto della nuova normativa in tema di valutazione del comportamento (14 casi di sospensione). Il CD e C.d.I., tramite apposita commissione, stanno elaborando modifiche efficaci al Regolamento Alunni. Ciò si è verificato nonostante sia aumentato il grado di coinvolgimento dei genitori, anche attraverso la formulazione di un decalogo sull'utilizzo degli smartphone e le occasioni di riflessione sugli effetti dell'uso delle tecnologie nella prima infanzia. Si ipotizza di proporre direttamente in occasione delle assemblee di classe i temi a cura di esperti. E' in fase di costruzione una convenzione con agenzie di volontariato per attività in favore della comunità che sostituiscano o affianchino i provvedimenti disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali anche in collaborazione con le agenzie del territorio. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi; nei casi problematici si attivano tutte le componenti scolastiche ed extrascolastiche per giungere a una soluzione condivisa. La scuola cerca di gestire i conflitti tra gli studenti convogliandoli verso una soluzione positiva, anche attraverso modalità di assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,4	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	51,1	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	42,6	33,3	23,1
Situazione della scuola: BGIC87700T		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BGIC87700T - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	80,9	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	54,3	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	28,7	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,8	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	56,4	50,7	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza positivamente attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano con successo metodologie che favoriscono la didattica inclusiva. Alla formulazione dei PEI partecipano tutti gli insegnanti e il raggiungimento degli obiettivi in essi definiti viene monitorato con regolarità. Per gli studenti con bisogni educativi speciali vengono predisposti i PDP aggiornati secondo i tempi previsti. La scuola organizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione, inoltre realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' stato predisposto e realizzato un questionario di monitoraggio delle azioni inclusive a livello di istituto utile ai fini dell'autovalutazione e della programmazione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BGIC87700T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,6	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	69,9	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,5	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	5,4	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	4,3	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	7,5	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	35,5	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	23,7	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BGIC87700T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,1	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	43	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	12,9	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	49,5	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,9	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15,1	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	46,2	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	26,9	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BGIC87700T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,5	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	48,4	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	26,9	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	43	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	4,3	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	51,6	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	22,6	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	8,6	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BGIC87700T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	69,9	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,3	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	49,5	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	73,1	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,1	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	79,6	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	10,8	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'emergere di difficoltà di apprendimento i Consigli di Classe attivano, grazie alle risorse disponibili, percorsi di recupero con diverse modalità in base agli ordini di scuola. Nella primaria si è scelto di non organizzare gruppi di livello, ma di optare per il recupero in itinere. Nella secondaria si sono attivate diverse tipologie di percorsi per l'individualizzazione dell'insegnamento e per il recupero. Sono attivi anche percorsi extracurricolari per i compiti e di supporto allo studio. Il potenziamento nella primaria e nella secondaria prevede: giochi sportivi e studenteschi, certificazioni KET, DELF, interventi madrelingua, ministage in Francia, gemellaggi elettronici e-twinning, percorsi CLIL, progetti MATNET, partecipazione a Bergamo Scienza, a concorsi e a gare matematiche. Per gli alunni con bisogni educativi speciali si compilano PDP e PEI che si evolvono sulla base dei singoli bisogni emersi.

Manca uno strumento di monitoraggio e valutazione dei risultati dei percorsi di recupero degli studenti in difficoltà di apprendimento. Focalizzare l'attenzione sulle modalità di compilazione delle griglie per la rilevazione degli esiti delle prove parallele affinché i dati siano confrontabili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In genere le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza strutturata a livello di Istituto. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BGIC87700T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	61,3	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,9	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	87,1	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	90,3	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	77,4	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	26,9	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BGIC87700T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	63,4	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95,7	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	69,9	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	66,7	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	59,1	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	26,9	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per uno scambio di informazioni sugli alunni e per la formazione delle classi. Nella scuola primaria viene organizzato un periodo di osservazione degli alunni per la successiva formazione delle classi. Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si ritrovano alla fine del primo bimestre di lezione per un momento di restituzione delle osservazioni e degli esiti iniziali. Nel mese di gennaio vengono organizzati gli open-day. E' stato completato e condiviso il curriculum verticale per la continuità con infanzia-scuola primaria-scuola secondaria di primo grado-scuola secondaria di secondo grado. Per gli alunni stranieri la continuità con il secondo ciclo è stata curata dal docente Funzione Strumentale	Non si rilevano particolari criticità

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BGIC87700T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	97,8	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,5	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	77,4	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	69,9	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	54,8	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,3	88,4	76,4
Altro	Presente	43	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni dalla classe prima alla classe terza della scuola secondaria anche attraverso l'utilizzo di una piattaforma on-line. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico e attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, attraverso visite e testimonianze di genitori. La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico. Per gli alunni DVA sono progettati percorsi specifici di orientamento e accompagnamento al percorso successivo di studi.</p>	<p>Il progetto orientamento coinvolge solo la secondaria; nella primaria non è declinato in termini di progetto, ma è condotto come attività interdisciplinare, dai docenti del team, di conoscenza e consapevolezza del sé per poter effettuare scelte personali adeguate. E' stata individuata la Funzione strumentale orientamento, grazie alla quale è stato predisposto uno strumento interattivo per la costruzione del portfolio studente.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BGIC87700T	66,1	33,9
BERGAMO	64,4	35,6
LOMBARDIA	65,1	34,9
ITALIA	68,7	31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGIC87700T	70,0	36,4
- Benchmark*		
BERGAMO	95,0	77,2
LOMBARDIA	93,5	74,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale di promossi tra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo è superiore alla media nazionale e provinciale, dato che conferma l'importanza del percorso orientativo attuato dalla scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcune classi si verifica una maggior concentrazione di casi di alunni non ammessi alla classe successiva della scuola secondaria di secondo grado.
Si rende necessaria una maggiore condivisione di tutti i docenti del consiglio di classe nell'attività di orientamento e un avvio della riflessione con le famiglie a partire dal secondo anno della scuola secondaria. E' stata individuata una funzione strumentale per l'orientamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola, ma può essere incrementato. Per gli alunni DVA sono previsti specifici percorsi di orientamento e accompagnamento al percorso successivo di studi. La continuità per gli alunni stranieri con il secondo ciclo di istruzione è curata direttamente dal docente Funzione Strumentale.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi sono state condivise a livello di staff e comunicate al Collegio dei Docenti, il quale ha manifestato interesse e coinvolgimento rispetto alle azioni proposte. Da tre anni la scuola effettua l'analisi collegiale dei dati Invalsi e dei risultati degli scrutini del primo quadrimestre al fine di monitorare il raggiungimento del successo formativo degli studenti, di stimolare una riflessione collettiva del corpo docente e di elaborare strategie condivise per il superamento delle criticità. IL PTOF è stato aggiornato con l'indicazione degli obiettivi strategici, della missione e della visione di sviluppo della scuola, comunicate e condivise con il collegio e il Consiglio d'Istituto. Sono state predisposte forme di monitoraggio strutturate rispetto al raggiungimento degli obiettivi strategici della scuola.	E' in fase di attuazione il coinvolgimento propositivo del Consiglio di Istituto. Il RAV e PdM vengono comunicati e condivisi con il CD a inizio e fine anno scolastico, vengono pubblicati sul sito della scuola, e portati in forma semplificata al CdI. Si propone di predisporre una presentazione semplice ed efficace da utilizzare con gli stakeholder interni ed esterni.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti passa attraverso diversi processi di analisi e valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> docenti referenti incontri di plesso e CDC Staff Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) Gruppo di lavoro per la disabilità (GLH) Nucleo interno di valutazione (NIV) <p>Sulla base degli obiettivi nazionali, regionali e d'istituto indicati dalla dirigenza al Collegio e dei bisogni emersi, i singoli Consigli di Classe e i plessi pianificano le azioni in progetti che vengono vagliati dallo staff in collaborazione con le Funzioni Strumentali deliberate dal collegio. Il Collegio dei Docenti delibera l'insieme delle proposte, dando origine a un'ampia condivisione della progettualità. Il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe utilizzano strumenti strutturati per la valutazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, valutazione che viene condivisa a livello collegiale e deliberata al fine di migliorarne l'efficacia. I gruppi di lavoro strutturati (STAFF, NIV, GLI, GLH) si riuniscono più volte nel corso dell'anno per analizzare, valutare e riorientare la progettazione. Quanto emerso viene relazionato in forma sintetica al CDI.</p>	E' in fase di attuazione il coinvolgimento propositivo del Consiglio di Istituto

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BGIC87700T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	204,6	101,73	71,07	48,39

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organigramma d'istituto è ben definito e strutturato sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti in relazione ai bisogni individuati all'inizio dell'anno scolastico e degli incarichi assegnati direttamente dalla dirigenza. In relazione ad esso viene distribuito il fondo d'istituto a seguito di contrattazione decentrata. In corso d'anno, all'emergere di nuovi bisogni, in presenza di risorse residue possono essere individuate ulteriori figure di referenti. A questo seguono le nomine con l'indicazione dei compiti. Analogamente l'organigramma del personale ATA individua compiti e aree di attività.	Si continuerà a sviluppare nei collaboratori scolastici un maggior spirito di appartenenza all'istituto e non solo al singolo plesso per favorire la mobilità interna e superare le contrapposizioni

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BGIC87700T % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,2	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,4	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	8,5	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	2	54,3	48,3	38,6
Lingue straniere	1	51,1	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,9	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	33	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	25,5	25,5	25,5
Altri argomenti	0	21,3	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6,4	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	16	15,1	17,9
Sport	0	10,6	10,4	14,3


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BGIC87700T % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BGIC87700T %
Progetto 1	Prevenzione del disagio attraverso formazione e tutoring docenti, genitori e alunni
Progetto 2	Supporto di pedagogia speciale per alunni con certificazione DSA, DVA, ADHD...
Progetto 3	Sviluppo competenze in lingua inglese con esperti madrelingua anche per certificazione linguistica

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche appaiono allocate in coerenza con il PTOF e le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. A fronte di un crescente bisogno di tecnologie per la didattica, la scuola si è attivata per reperire le necessarie risorse finanziarie attraverso la presentazione di progetti a bandi PON e MIUR: realizzato nel 2016-17: Progetto Scie, in favore di MSNA, in rete con altri istituti approvato, in attesa di erogazione : Atelier creativo Officina di Leonardo, (Secondaria Sorisole) in attesa di valutazione: La biblioteca l'ancora e il delfino (Don Milani); More than school, competenze di base in italiano, matematica e inglese (tutto l'istituto); Un punto di pace, competenze base di cittadinanza, scuole secondarie; Orientamento formativo e ri-orientamento, in rete con altri istituti.</p>	<p>La durata in anni dei progetti prioritari è legata alla recente impostazione di orientamento delle azioni sulla base del Rapporto di autovalutazione e Piano di Miglioramento. Sono stati assegnati incarichi interni per l'attuazione dei progetti PON/MIUR che comportano un notevole carico di lavoro sia progettuale che di realizzazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, e sta migliorando la condivisione con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BGIC87700T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	13	9,45	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BGIC87700T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	3,2	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	2,36	6,7	13,41
Aspetti normativi	1	2,98	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	2,86	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	2,27	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	3,91	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	3,46	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,39	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	2,41	6,82	13,51
Lingue straniere	0	2,73	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	2,54	6,95	13,61
Orientamento	2	2,21	6,58	13,31
Altro	0	2,44	6,9	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si è utilizzato come strumento di rilevazione dei bisogni formativi il questionario di ambito i cui esiti specifici per ogni scuola sono stati resi disponibili ai DS e ai CD, al fine di predisporre il Piano di formazione di ambito e di Istituto. La scuola ha realizzato percorsi di formazione sui seguenti temi: Valutazione delle Competenze, corsi di Problem solving e Linguistica in collaborazione con l'Università di Bergamo, prevenzione del disagio curricolo di educazione emotiva e affettiva e sessuale; gestione del conflitto e rapporti con le famiglie; applicazioni delle TIC in italiano e matematica, didattica innovativa, informatica di base, google apps, orientamento con piattaforma Sorprendo, registro elettronico, corsi per docenti di sostegno, anche utilizzando formatori interni; per AA: gestione del nuovo sito scolastico, digitalizzazione degli archivi; per CS utilizzo dei defibrillatori, primo soccorso e antincendio e RLS. Le proposte di formazione sono nate dai bisogni dei docenti, sono state diversificate e non sono state obbligatorie, perciò la partecipazione è stata più motivata e significativa. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è stata soddisfacente, anche grazie alla collaborazione con l'Università di Bergamo e ai corsi proposti in rete.</p>	<p>Migliorare l'utilizzo della nuova piattaforma gmail per comunicazione interna e condivisione di materiali. Completare l'utilizzo di tutte le funzioni del registro elettronico nella scuola primaria.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le esperienze formative del personale docente vengono raccolte nel fascicolo personale. Sono state valorizzate le risorse umane interne per la conduzione di percorsi di formazione rivolti ai docenti in base alle competenze possedute e per percorsi di recupero/potenziamento/inclusione rivolti agli alunni. L'assegnazione degli incarichi e del personale ai plessi viene fatta tenendo conto del curriculum e delle esperienze pregresse, basandosi soprattutto sulla conoscenza diretta.	Non è ancora stata avviata la digitalizzazione dei fascicoli personali. E' in fase di creazione una banca dati interna sulle competenze dei docenti e del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BGIC87700T - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	3,06	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BGIC87700T - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	1,45	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	1,35	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	1,97	2,11	2,62
Altro	Dato mancante	1,37	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	1,61	1,81	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	1,54	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	1,36	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	1,69	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	1,34	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	1,35	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	1,39	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	1,4	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	1,37	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,34	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	1,39	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	1,34	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	1,54	1,76	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	1,38	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	1,46	1,65	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,34	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	1,41	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,36	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	1,83	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BGIC87700T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	50	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	55,3	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	44,7	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	56,4	64,3	58,2
Orientamento	Presente	79,8	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	62,8	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	90,4	88,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	39,4	35,7	32,7
Inclusione	Presente	43,6	32,4	30,8
Continuita'	Presente	89,4	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,7	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per continuare a migliorare la comunicazione e la collaborazione fra i docenti è stata riproposta la scelta di organizzare le commissioni di lavoro all'interno delle quaranta ore obbligatorie coinvolgendo tutto il Collegio e continuando ad aprire alcune commissioni alle componenti esterne. Questo tipo di organizzazione consente di ottimizzare le risorse del FIS. I gruppi di lavoro hanno prodotto materiale molto utile per tutto l'istituto: revisione PTOF, revisione degli indicatori per la formulazione del profilo quadrimestrale dell'alunno della scuola primaria, progetto continuità, educazione alla cittadinanza, iniziative in collaborazione con il territorio, educazione emotiva, educazione sessuale e affettiva, revisione modello PEI, valutazione progetti d'istituto e monitoraggio azioni del Piano di Miglioramento, curricula disciplinari verticali, aggiornamento del sito con nuovi materiali, revisione PAI, documentazione di esperienze significative

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Migliorare la distribuzione dei docenti nelle diverse commissioni. Aumentare il grado di utilizzo delle piattaforme di condivisione dei materiali. Sono state aperte alcune commissioni alla componente genitori per specifici obiettivi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove in modo sempre più efficace lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,2	2,4	4,2
	1-2 reti	24,7	24,4	30,4
	3-4 reti	37,6	35,9	34,1
	5-6 reti	24,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	10,8	17,9	13,6
Situazione della scuola: BGIC87700T		5-6 reti		

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,2	5,7	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,1	16	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	55,9	52,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	24,7	24,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,1	1,3	2,3
Situazione della scuola: BGIC87700T		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BGIC87700T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	70,2	55,8	43,5
Universita'	Presente	64,9	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	7,4	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Presente	11,7	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	25,5	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	39,4	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	71,3	65,8	65
Autonomie locali	Presente	76,6	69,5	61,5
ASL	Presente	29,8	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	14,9	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BGIC87700T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	62,8	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BGIC87700T - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,7608695652174	20,68	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha partecipato alle reti sia per migliorare le pratiche educative/didattiche che per l'arricchimento e la condivisione di esperienze con altre scuole. La scuola ha aperto al territorio alcuni gruppi di lavoro: regolamento, mensa, continuità, territorio, orientamento, GLH, NIV. La scuola ha realizzato accordi di rete con le seguenti finalità: formazione docenti, inclusione alunni stranieri, recupero delle competenze di base per gli alunni, orientamento, spazio compiti, alternanza scuola lavoro, formazione tirocinanti esterni (collaborazione con l'Università di Bergamo), progetti PON. La scuola collabora con le amministrazioni comunali attraverso incontri periodici, con il comitato genitori che finanzia anche alcune iniziative, con agenzie di volontariato per progetti specifici, l'ASL, con i Vigili Urbani. La scuola fa parte delle seguenti Reti: Centro di promozione della legalità, Rete SoS, Rete per il biomonitoraggio dei torrenti, Rete di Ambito 4, CTI di Bergamo.</p> <p>Da tali collaborazioni l'offerta formativa è risultata arricchita sia per quanto riguarda le esperienze di taglio laboratoriale, sia dal punto di vista delle risorse finanziarie da impiegare.</p>	<p>La ricca progettualità interna ha talvolta sovraccaricato la segreteria e gli insegnanti.</p> <p>Si registra un progressivo calo della partecipazione dei genitori ai momenti formali delle elezioni degli Organi Collegiali.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	30,2	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	45,3	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	19,8	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	4,7	4,8	12,7
Situazione della scuola: BGIC87700T %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BGIC87700T - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87700T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	4,98	0	2,66	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	5,5	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	83,5	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	11	12,1	16,9
Situazione della scuola: BGIC87700T %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha raccolto le proposte di ampliamento dell'offerta formativa da parte delle famiglie attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -rappresentanti di classe -comitato genitori -consiglio d'istituto -associazioni presenti sul territorio. <p>La scuola attraverso il consiglio d'istituto ha coinvolto i genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella revisione del regolamento visite d'istruzione - nel comitato di valutazione - nel Rapporto di Autovalutazione (NIV) - in alcune commissioni. <p>La scuola ha realizzato interventi formativi per i genitori sui seguenti temi: uso improprio dello smartphone, gestione delle emozioni, affettività e orientamento anche in collaborazione con agenzie del territorio. La scuola per comunicare con le famiglie in forma digitale ha utilizzato principalmente il sito e il registro elettronico nella secondaria. Sono state organizzate feste, spettacoli e concerti di plesso o di classe sia dal comitato genitori che dai docenti.</p> <p>Sono stati organizzati incontri più mirati per i genitori della primaria registrando una maggiore partecipazione.</p>	<p>Il registro elettronico è stato utilizzato anche nella scuola primaria in tutte le sue funzioni per favorire la trasparenza nella comunicazione-scuola famiglia.</p> <p>L'estensione dell'utilizzo del registro elettronico talvolta disincentiva la partecipazione agli incontri per i genitori, che restano invece un'occasione fondamentale per la costruzione dell'alleanza educativa scuola-famiglia.</p> <p>La collaborazione attiva con la scuola è delegata ai rappresentanti di classe dei genitori.</p> <p>Gli incontri di formazione per i genitori devono essere comunicati a ridosso dell'evento per incentivare la partecipazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a diverse reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e collabora in progetti di alternanza scuola lavoro e tirocinio. La scuola dialoga con i genitori e raccoglie suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di progetti anche attraverso il contributo del Comitato genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
monitoraggio pdm	Monitoraggio PDM - questionario.pdf
grafici PDM	grafici PDM.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Primaria: Sviluppare le competenze sociali degli alunni (controllo delle emozioni, controllo dell'aggressività)	Primaria: ridurre i casi di comportamento aggressivo di alunni.
		Secondaria:Sviluppare le competenze sociali degli alunni (rispetto dell'altro,web reputation)	Secondaria: ridurre i casi di utilizzo improprio di smartphone all'interno del contesto scolastico
✓	Risultati a distanza	Aumentare la percentuale di ammessi nel primo anno della scuola secondaria di primo grado	Diminuire la percentuale dei non ammessi di 2 punti percentuali e rendere uniforme il dato tra le sezioni

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Considerato che i dati emersi dal RAV collocano la nostra scuola ad un buon livello globale, si è scelto di concentrare l'attenzione su elementi specifici delle due aree nelle quali sono emerse criticità. Pur consapevoli del fatto che tali criticità sono legate anche a fattori non modificabili (es: scelta del tempo scuola) o non dipendenti dalla scuola (es: contesto e problematiche familiari, scelta iscrizione diversa dal consiglio orientativo), si ritiene prioritario agire affinché la scuola offra tutte le possibili opportunità di miglioramento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare strumenti efficaci per la valutazione delle competenze e l'autovalutazione dell'alunno
		Individuare e proporre attività che promuovano la capacità di scelta dell'alunno
		Aprire una sezione Montessori
✓	Ambiente di apprendimento	Mantenere il progetto Timeout (consulenza psicopedagogica) ricalibrandolo sui bisogni
		Promuovere la cura dell'ambiente-scuola

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Costruire un portfolio virtuale condiviso tra alunno-famiglia-CdC (autoritratto orientativo) Progettare un percorso di orientamento a partire dalla primaria, con maggiore condivisione di tutti i docenti del cdc della secondaria
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuare una funzione strumentale per l'orientamento. Revisione del Regolamento alunni
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Continuare la formazione sulla valutazione delle competenze
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Con consulenti psicopedagogici, proporre alle famiglie incontri di formazione sui bisogni emersi (gestione conflitti, web reputation, ed. sessuale) Iniziare la riflessione con le famiglie a partire dal secondo anno della scuola secondaria sul tema dell'orientamento Revisione del Patto Educativo

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per diminuire la percentuale di non ammessi nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado di 2 punti percentuali si ritiene necessario:

- progettare un curriculum di orientamento a partire dalla scuola primaria
- aumentare la condivisione di tutti i docenti del CdC della secondaria nel percorso di orientamento
- formare i docenti sulla valutazione delle competenze (che comprenda l'autovalutazione dell'alunno)
- elaborare strumenti per la valutazione delle competenze, l'autovalutazione dell'alunno e la capacità di scelta
- individuare una FS per l'orientamento
- Iniziare la riflessione con le famiglie dal secondo anno della secondaria sul tema dell'orientamento

Per ridurre i casi di aggressività nella primaria e gli episodi di utilizzo improprio di smartphone nella secondaria si ritiene necessario:

- mantenere il progetto Timeout (consulenza psicopedagogica) ricalibrandolo sui bisogni
- proporre momenti di formazione alle famiglie e sperimentare occasioni di riflessione congiunta alunni/genitori/docenti sulle problematiche educative anche in relazione all'uso delle tecnologie
- individuare e formare un referente per il cyberbullismo
- aumentare il senso di responsabilità (cura dell'ambiente scuola)
- rivedere il regolamento alunni e il patto educativo.

Per sviluppare le competenze di cittadinanza e orientamento si ritiene necessario:

- applicare la metodologia Montessori per favorire la capacità di scelta, il senso dell'autonomia e di responsabilità.